

Gli operatori socio-sanitari scrivono a Baldino «Adesso venga assunto chi è in graduatoria»

In 49 firmano una lettera al direttore generale: «E' ora di far scorrere quell'elenco»

PIACENZA

● Hanno vinto un concorso il 29 marzo del 2018; un anno dopo eccoli in attesa di veder scorrere la graduatoria triennale e oggi, più di due anni dopo, un folto gruppo di operatori socio sanitari, per lo più donne, chiedono che - passata la bufera della emergenza Covid - si riprenda il piano di as-

sunzione fermo, sono stati assunti solo sessantatré operatori sui 350 presenti nella famosa graduatoria. E tramite il sindacato Usb quarantanove operatori presenti in graduatoria ora chiedono un incontro urgente con i vertici sanitari. La richiesta è rivolta al direttore generale dell'Ausl Luca Baldino.

Da marzo, in pieno lockdown, l'Ausl - riassumendo i firmatari - ha scelto di avviare dei contratti di collaborazione Co.Co.Co. che ad aprile hanno permesso di reclutare 320 operatori sanitari in più,



L'Ausl durante la pandemia ha ringraziato per il lavoro prezioso delle Oss

186 professionisti con rapporti di lavoro temporanei, 20 volontari di protezione civile e 114 a tempo indeterminato.

Nessun scorrimento invece è stato attuato per la graduatoria Oss ("bastava contattarci per farci entrare in servizio in piena garanzia delle capacità testate da un concorso pubblico"), mentre quella degli infermieri sarebbe stata del tutto soddisfatta. Inoltre in altre Asl, come Reggio Emilia e Modena, avrebbero già stabilizzato più del doppio delle Oss presenti nelle loro graduatorie. Si tratta di fare lo stesso a Piacenza. Gli operatori hanno preferito finora il silenzio in una fase difficile per tutti, ma è arrivato il momento di parlare di stabilizzazioni di chi "ha avuto il coraggio di mettersi a disposizione temporaneamente nei nostri ospedali" durante l'emergenza sanitaria, come ha dichia-

rato lo stesso Baldino pubblicamente. Peraltro l'Ausl ha emesso in questi giorni un bando per un "avviso ricognitivo per la procedura di stabilizzazione del personale del comparto di tutti i ruoli del servizio sanitario" che abbiano maturato, a dicembre di quest'anno, alle dipendenze dell'amministrazione, almeno tre anni di servizio, anche non continuativi, negli ultimi otto anni. Da qui la richiesta: "Non vogliamo sicuramente aprire una contrapposizione tra operatori socio sanitari di diversa provenienza lavorativa ma crediamo, anche in rispetto all'art. 97 della Costituzione Italiana che prevede di accedere alle pubbliche amministrazioni mediante concorso non possa farci dimenticare in una graduatoria pubblica" soprattutto ora che è possibile organizzare un piano di assunzioni più organico. **_ps**